

**FUTURA**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Ministero dell'Istruzione
e del Merito**Italiadomani**
PIANO NAZIONALE DI INSIEME E RESILIENZA

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE "F. DE SANCTIS"
Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 - Codice meccanografico BTPC210007 - Codice
fiscale 92058830727 E-mail: btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web:
www.liceodesanctis.edu.it

TRANI**PIANO PER L'INCLUSIONE 2026/2027****IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI
GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8,
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

LICEO "F. DE SANCTIS"-TRANI
Prot. 0004750 del 25/06/2026
V-10 (Uscita)

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 31/10/2025 n°prot. 4758, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)

- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

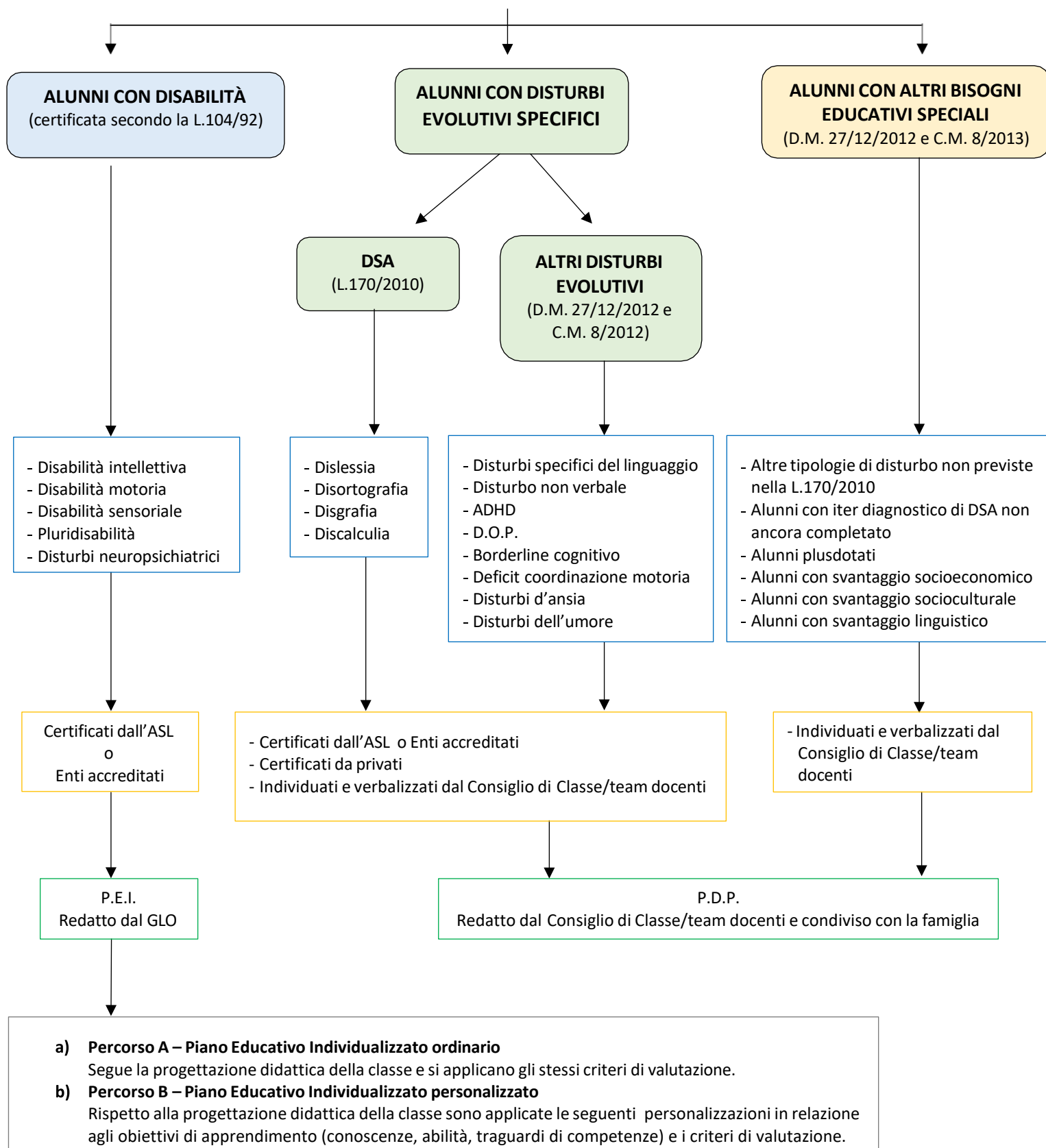
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A**RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

| Rilevazione dei BES presenti nell' a.s. 2025/2026: | n° |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ▪ minorati vista | 1 |
| ▪ minorati udito | 1 |
| ▪ Psicofisici | 6 |
| ▪ Altro | |
| disturbi evolutivi specifici | |
| ▪ D.P.S. /D.S.A. | 2 |
| ▪ ADHD/DOP | 2 |
| ▪ Borderline cognitivo | |
| ▪ Altro | |
| in situazioni di svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ▪ Difficoltà Specifiche di Apprendimento/DSA | 60 |
| ▪ Socio-economico | 2 |
| ▪ Linguistico-culturale | 4 |
| ▪ Disagio comportamentale/relazionale | 21 |
| ▪ Altro (passaggi /frequenze irregolari) | 8 |
| | Totali 95 |
| | % su popolazione scolastica 11,3% |
| N° PEI redatti dai GLO | 12 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 81 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 14 |

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

| RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE | N. | TIPOLOGIA D'INTERVENTO |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Insegnanti di sostegno | 14 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a GLI-GLO ▪ Rapporti con le famiglie ▪ Tutoraggio alunni ▪ Attività didattica inclusiva ▪ Progetti didattico-educativi di inclusione e PCTO |
| Assistenti socio-educativi della Provincia Assistenti alla Comunicazione Assistenti Tiflogici | 3 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a GLI-GLO ▪ Rapporti con le famiglie ▪ Tutoraggio alunni ▪ Progetti didattico-educativi di inclusione e autonomia e PCTO ▪ Attività laboratoriali |
| Funzioni strumentali (area alunni-PTOF) Docente Referente GLI Docente Referente BES | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti didattico-educativi di inclusione |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| DOCENTI CURRICOLARI | N. | TIPOLOGIA D'INTERVENTO |
| Docenti tutor/coordinatori di classe | tutti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a GLI-GLO ▪ Rapporti con le famiglie ▪ Tutoraggio alunni ▪ Progetti didattico-educativi di inclusione |
| Altri Docenti con specifica formazione | -- | ▪ |
| Altri docenti | -- | ▪ |
| ALTRI | N. | TIPOLOGIA D'INTERVENTO |
| Personale ATA | 13 | ▪ Supporto a disabili |
| Famiglie | 12 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a GLI-GLO ▪ Programmazione attività didattiche specifiche ▪ Partecipazione a progetti didattico-educativi di inclusione |
| Servizi Socio-Sanitari territoriali Istituzioni/Enti territoriali Pubblici /Privati/di Volontariato A.E.C. | 2 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione nei progetti didattico-educativi di classe e/o di istituto (PTOF) ▪ Collaborazione nelle attività in presenza di PCTO ▪ FORMAZIONE SPECIFICA |

PUNTI DI FORZA

- **Organizzazione forte e responsabilità condivisa**
Sistema di governance collaudato con ruoli definiti e riconosciuti da tutto il personale, per rapidità decisionale e approccio coordinato ai BES.
Utilizzo di griglie di valutazione BES e DSA Standardizzate (e personalizzabili) e “buone prassi di valutazione”.
Capacità di resilienza nel gestire situazioni di criticità (es. progetto scuola in ospedale e istruzione domiciliare, alunni che mostrano problemi momentanei di deambulazione, crisi d’ansia, crisi epilettiche etc...).
- **Metodologie didattiche innovative**
Adozione di didattiche per competenze, cooperative learning e tecnologie digitali che favoriscono percorsi personalizzati e autonomi.
- **Professionalità e stabilità dei docenti e degli educatori**
Personale educativo altamente qualificato e con continuità di incarico nel tempo, garanzia di interventi costanti e di qualità sia in classe sia negli spazi di supporto.

Punti di debolezza

- **Mancata partecipazione dell’ASL ai GLO**
La partecipazione dei referenti socio-sanitari dell’ASL ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) è nulla. Questo ostacola una progettazione educativa realmente integrata e condivisa, rallenta la definizione e l’attuazione dei PEI e aumenta il carico gestionale in capo alla scuola, che si trova a mediare in autonomia tra le famiglie e i servizi socio-sanitari.
- **Presenza di barriere architettoniche e necessità di adeguamento strutturale**
Sebbene l’edificio scolastico disponga di spazi in generale accoglienti, permangono criticità legate alla piena accessibilità, in particolare per studenti con disabilità motorie nell’edificio centrale di via Tasselgardo 1. Alcuni ambienti, in particolare nella sede centrale, non risultano ancora pienamente fruibili e necessitano di interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Spazi scolastici non sempre idonei alla personalizzazione dell’insegnamento**
Alcune aule e ambienti comuni non sono adeguatamente attrezzati per accogliere attività inclusive o per permettere la differenziazione didattica, sia per motivi strutturali sia per assenza di arredi flessibili o di dispositivi tecnologici a supporto.
- **Necessità di personale specifico per esigenze particolari**
L’istituto manifesta l’esigenza di integrare nell’organico figure professionali specialistiche come operatori socio-sanitari (OSS), mediatori linguistici e culturali, educatori e tutor dell’apprendimento. Tali figure risultano fondamentali per una presa in carico completa e qualificata degli alunni con bisogni educativi complessi o provenienti da contesti multiculturali.
- **Necessità di creare laboratori inclusivi come attività esperienziali e cooperative**
È fortemente avvertita la necessità di sviluppare **laboratori inclusivi** intesi non solo come ambienti fisici, ma come attività laboratoriali accessibili e significative, rivolte a tutti gli studenti. In particolare, si segnalano come prioritari: laboratori espressivi (musica, arte), laboratori della biblioteca scolastica, attività sportive inclusive come il **baskin**, laboratori di manipolazione e di cittadinanza attiva. Tali percorsi sono fondamentali per valorizzare le competenze trasversali, il protagonismo degli studenti e il senso di appartenenza.
- **Organico docenti di sostegno titolari**
L’organico non è sufficiente a soddisfare le esigenze.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- dirigente scolastico
- Docente Referente Inclusione
- Docenti Referenti Studenti con BES
- Referente Studenti plus-dotati
- Coordinatori di classe
- Docenti di sostegno
- Specialisti della Azienda sanitaria locale

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico, o in sostituzione da un suo delegato, ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il GLI si può avvalere della consulenza della rappresentanza dei genitori individuati all'interno del consiglio di istituto o all'occorrenza individuati, per situazioni specifiche, tra i genitori con alunni con BES.

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Referente per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI, si occupa di proposte formative legate all'inclusione, si occupa dei rapporti con le ASL e le cooperative per il servizio di educatori, con i genitori.

Referente DSA e altri BES: collabora con il DS, supporta i docenti curricolari, coordina la stesura del pdp, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei pdp, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Il Referente per studenti ad alto funzionamento è una figura interna al team per l'inclusione con il compito di individuare, monitorare e supportare alunni con profili cognitivi elevati o neuro-divergenti (es. autismo ad alto funzionamento, plusdotazione). Collabora con i docenti per la personalizzazione didattica, promuove l'inclusione relazionale, sostiene il dialogo scuola-famiglia e favorisce la formazione del personale su tematiche specifiche, contribuendo alla progettazione e al monitoraggio degli interventi educativi.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Educatori: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativa e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

STRUMENTI DELL'INCLUSIONE

| Tipologia dello strumento | SI/NO | Eventuali annotazioni |
|---------------------------------------------------|-------|--------------------------------------|
| Protocollo di accoglienza studenti con disabilità | SI | PdM d'Istituto |
| Protocollo di accoglienza studenti con BES/DSA | SI | PdM d'Istituto |
| Laboratori attrezzati specifici | SI | Da potenziare |
| Laboratori e sussidi multimediali specifici | SI | Da potenziare |
| Biblioteca di didattica speciale | no | |
| Pc portatili o sussidi tecn. mobili | SI | A completa disposizione degli alunni |

ORGANIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

| Tipologia organizzativa | Descrizione degli interventi |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Servizi socio-sanitari | Incontri specifici (GLO) |
| Rapporto con CTS | |
| Rapporti con il privato sociale e il volontariato | Incontri con referenti servizio AEC / prov. bat |
| Iniziative di formazione realizzate dall'istituto | Formazione individuale e d'istituto |
| Progetti e/o iniziative per l'inclusione | Incontri con genitori; progetti PNNR-POC |

SINTESI

| Punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di ulteriori risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |

| | | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|---|--|
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

| RISORSE - MATERIALI |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Accessibilità: L'accessibilità degli edifici scolastici presenta criticità differenziate tra le sedi. In particolare, la sede centrale di via Tasselgardo, pur essendo dotata di una rampa di accesso all'ingresso principale, non dispone di ascensori o piattaforme elevatrici, rendendo impossibile l'accesso ai piani superiori da parte di persone con disabilità motorie. Tale limitazione è legata alla natura dell'edificio, vincolato in quanto bene storico-architettonico. In considerazione di ciò, le classi che accolgono studenti con problemi di deambulazione vengono collocate al piano terra, in modo da garantire la frequenza scolastica in condizioni di sicurezza e dignità. Al contrario, la sede ex LUM, di più recente costruzione, è conforme alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e presenta accessi pienamente fruibili per tutte le categorie di utenti, grazie alla presenza di ascensori, rampe e spazi progettati secondo i criteri dell'accessibilità universale.</p> |
| <p>Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità: L'istituto si impegna a garantire un ambiente scolastico il più possibile accogliente e funzionale, pur in presenza di una limitata disponibilità di spazi dedicati. Le scuole cercano, nei limiti delle proprie risorse strutturali, di rendere gradevoli gli ambienti e di destinare aree, talvolta anche all'interno delle singole aule, per attività didattiche differenziate e momenti di lavoro individualizzato. Tale attenzione, seppur condizionata da vincoli logistici, contribuisce a promuovere un clima educativo inclusivo e favorevole all'apprendimento.</p> |
| <p>Spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biblioteca - agorà LUM - alette per studio individualizzato |
| <p>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet o PC in comodato d'uso |

| COLLABORAZIONI |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Con Servizi Provinciali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare per l'assegnazione degli educatori.</p> |

Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Nel corso dell'anno sono state svolte alcune attività formative specifiche dedicate all'inclusione: in modo particolare sull'utilizzo delle nuove tecnologie e strumenti compensativi a supporto degli studenti Diversamente Abili, con Bisogni Educativi Speciali (BES) e sul tema della plusdotazione.

Questo testimonia il forte interesse del personale docente verso la formazione continua e l'impegno nella promozione di pratiche didattiche sempre più attente ai bisogni educativi di tutti gli studenti.

Inoltre, la scuola ha ospitato tirocinanti TFA sul sostegno, favorendo così un confronto diretto e operativo sulle tematiche dell'inclusione.

Punti di forza

- **Approccio innovativo alla formazione:** La focalizzazione sull'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale ha permesso di sviluppare competenze utili per la creazione di strumenti compensativi efficaci a supporto degli studenti con BES.
- **Esperienza pratica attraverso i tirocinanti TFA:** L'ospitalità di tirocinanti specializzati sul sostegno ha arricchito il contesto scolastico, favorendo un confronto diretto e un aggiornamento costante sulle metodologie inclusive.
- **Formativa specifica alunni BES:** nel corso dell'a.s. diversi docenti hanno seguito alcune attività di formazione mirata; nello specifico:
 - 14 docenti hanno aderito (di cui 13 hanno completato il percorso) all'attività di formazione "Plusdotazione 1° Livello", organizzato dalla rete "Talenti Inclusivi". L'iniziativa ha rappresentato un'importante opportunità di approfondimento e aggiornamento professionale sul tema della plusdotazione e delle strategie educative inclusive.
 - Altri docenti, curricolari e di sostegno, hanno seguito la formazione digitale "MOOC 18: Inclusione e Strumenti Digitali" (20 ore) organizzato dal MIM Scuola Futura. La partecipazione all'attività formativa con relativo conseguimento dell'Attestato Formativo, ha permesso ai docenti di ampliare le conoscenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nelle attività di supporto a studenti DVA e BES.
- **Integrazione tra formazione teorica e applicazione pratica:** La combinazione di competenze tecnologiche e presenza di figure specializzate ha contribuito a migliorare la capacità della scuola di rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi specifici.

Criticità

- **Aumento costante degli studenti con BES:** ogni anno si registra un aumento degli studenti che necessitano percorsi didattici personalizzati a causa di fragilità socio-emotive.
- **Ridotta partecipazione alla formazione specifica e dedicata sull'inclusione:** La mancanza di partecipazione a corsi o attività formative specifiche sull'inclusione può limitare la profondità delle competenze didattiche e pedagogiche del personale in materia di BES.
- **Rischio di una formazione troppo tecnica:** L'eccessiva focalizzazione sulle tecnologie potrebbe ridurre l'attenzione agli aspetti relazionali e metodologici fondamentali per una piena inclusione scolastica.

Necessità di una continua programmazione formativa mirata: È auspicabile prevedere sempre nuovi percorsi formativi specifici e continui che affrontino in modo completo le tematiche dell'inclusione, integrando aspetti normativi, pedagogici e metodologici.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione -
Condivisione buone pratiche

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.S. 2026/2027

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Piano per l'Inclusione (**PAI**), all'interno del **PdM** annuale, sintetizza tutte le attività inclusive dell'Istituto programmate per il prossimo anno scolastico. Inoltre il Collegio Docenti programma all'interno del PTOF di azioni e progetti relativi all'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'a.s. il Liceo si impegna:

- Aggiornamento e formazione dei docenti sulla didattica inclusiva;
- Aggiornamento e formazione attraverso l'abbonamento a riviste specializzate e costituzione di piccola biblioteca specifica relativa alla disabilità e ai bisogni educativi speciali;
- Potenziamento delle buone pratiche anche in modalità digitale e con il supporto delle nuove tecnologie;
- Partecipazione formazione e avvio strategie inclusive (vedi progetti PNRR autorizzati)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza: superare le difficoltà nel valutare gli effettivi obiettivi raggiunti in relazione alle reali capacità e alle situazioni individuali di partenza. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita di tutte le attività scolastiche.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che allo studente, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" e dei reali bisogni dell'alunno all'interno di un preciso progetto formativo di tutta la classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, educatori provinciali,...).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare di tutte le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva(vedi "PdM di Istituto sull'Inclusione").

Incremento delle attività digitali e utilizzo dei supporti informatici (vedi progetti PNRR)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si cercherà di intercettare, secondo quanto possibile e viste le disposizioni in materia, la maggior quantità di risorse finanziarie utilizzabili nelle diverse attività di inclusione come utilizzo di Fondi specifici del PNRR. A tal fine potranno essere indicati percorsi specifici nelle attività di PCTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,

la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola, per tutti gli alunni diversamente abili, DSA iscritti al primo anno, prevede una serie di incontri iniziali tra il GLI , le famiglie e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo sistema scolastico.

La scuola prevede, inoltre, in collaborazione con le famiglie e analizzate le aspettative anche dei singoli allievi, attività di orientamento in uscita inserite in Progetti di Vita e Piani Integrativi di Transizione per un migliore inserimento nel mondo del lavoro o per l'orientamento universitario.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PI) A.S. 2026/2027

| ATTIVITA' | set | ott | nov | dic | gen | feb | mar | apr | mag | giu |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI) | | | | | | | | | | |
| Assegnazione delle risorse specifiche (docenti di sostegno / educatori) da parte del Dirigente Scolastico | | | | | | | | | | |
| Rilevazione BES e alunni in situazione di svantaggio (a cura dei Consigli di classe, GLI) | | | | | | | | | | |
| Elaborazione iniziale, monitoraggio e modifica in itinere dei PEI e dei PDP(a cura dei Cons. Classe, GLI, GLO) | | | | | | | | | | |
| Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) | | | | | | | | | | |
| Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI) | | | | | | | | | | |
| Attività di transizione tra diversi ordini di scuola (Incontri con famiglie/docenti sc. media) | | | | | | | | | | |
| Redazione PEI provvisorio a.s. 27/28 | | | | | | | | | | |
| Redazione proposta del PAI (a cura del GLI) | | | | | | | | | | |
| Delibera PI in Collegio Docenti | | | | | | | | | | |

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 08/06/2026

Il docente Coordinatore per l'Inclusione (GLI) e

Doc. coordinatore Alunni Diversamente Abili (GLO):

Prof. Luigi Schinzani

I docenti Coordinatori per gli Alunni con BES:
Isabella

Prof.ssa Delle Noci Roberta - Prof.ssa Digiesi

Il Referente per studenti ad alto funzionamento:

Prof.ssa Rosanna Di Liddo

Il Dirigente Scolastico Prof. Nicola Valente

(documento firmato digitalmente)

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 15/06/2026